

TRASCRIZIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 01.02.2025 ORE 9,00

Il segretario dr. Tarantino procede all'appello dei presenti:

PRESENTI: 12

ASSENTI: 1 Cominelli

PRIMO PUNTO

APPROVAZIONE DEL PIANO DI ZONA 25 E 27 DELL'AMBITO 11 GARDA SALÒ DEL RELATIVO ACCORDO DI PROGRAMMA E NONCHÉ DELLA CONVENZIONE DI GESTIONE.

Sindaco dr.ssa Comini: Si tratta della presa d'atto di un ampio documento programmatico che riguarda tutti e 22 i comuni dell'ambito 11 del Garda di cui noi facciamo parte. L'ambito 11 è un territorio molto vasto che va da Sirmione ai comuni dell'Alto Garda che comprende quindi comuni molto grandi come Desenzano, Sirmione e Salò e piccoli comuni come Magasa e Valvestino con una configurazione geografica del territorio molto eterogenea sia dal punto di vista geografico che sociale che abitativo.

Questo piano di zona coinvolge il periodo temporale che va dal 2025 al 2027 e coinvolge diversi enti e istituzioni, quindi oltre i 22 comuni dell'ambito 11 ne fanno parte anche ASST del Garda, ATS e l'azienda consortile Garda Sociale che è, di tutti questi attori, l'ente capo fila di tutto questo processo. Garda Sociale è l'ente che ha il ruolo di coordinatore principale della rete di questi soggetti e che di fatto si è occupata della stesura di questo documento. Il Piano di Zona è uno strumento di welfare, ovvero si occupa del benessere dei cittadini attraverso una programmazione territoriale di tutti i comuni del distretto 11 che definisce le politiche sociali e le modalità di intervento per rispondere ai bisogni della popolazione.

In pratica delinea tutta l'offerta complessiva dei servizi sociali e sociosanitaria sovracomunale con l'obiettivo di garantire l'accesso a servizi sociali adeguati e la miglior forma di coordinamento tra di loro al fine di migliorare la qualità della vita per le persone più fragili. Il precedente piano riguardava il triennio 2021-2023 e poi è stato prorogato al 2024 poiché nel frattempo è entrato in vigore il piano nazionale di ripresa e resilienza e quindi la proroga è servita a meglio definire la progettualità del nuovo piano e la sua attuazione. I lavori per la stesura sono iniziati l'8 maggio del 2024 in un'assemblea dei sindaci, cioè dei sindaci dei comuni che ne fanno parte che hanno approvato le linee di indirizzo per la programmazione col fine di delineare gli obiettivi per il triennio successivo.

Dopo questa data vi sono state delle successive giornate di approfondimento e confronto sia con l'ente capo fila, l'azienda consortile Garda Sociale che si è occupato della stesura effettiva del documento e un incontro pubblico di restituzione di tutto il percorso e di presentazione del documento in presenza di ATSS distretto del Garda che è avvenuto l'11 dicembre a Salò. Una delle novità di questo piano rispetto al precedente è che prevede anche di coinvolgere gli enti del terzo settore. Ciò consente la miglior costruzione di un processo integrato di servizi e prestazioni in cui sono coinvolti sia soggetti istituzionali che quelli appartenenti all'area della solidarietà.

Il grande obiettivo che si pone Garda Sociale e che l'ente capo fila ha è anche quello di predisporre i finanziamenti a tutte le risorse che arrivano da Regione Lombardia e da bandi europei in modo che vengano distribuiti fra i comuni affinché questi possano dare pronta risposta sociosanitaria nei rispettivi territori. Grande attenzione perciò viene data alla gestione dei fondi al fine di distribuirli anche in base ai bisogni dei territori.

Il tutto si compone di circa 200 pagine.

Diamo il via alle slide.

Il percorso, come ho già accennato, appoggia innanzitutto le basi su quelle che sono le indicazioni normative e che di fatto hanno rappresentato le linee guida alla stesura successiva.

Stasera è l'ultimo passaggio, che è l'approvazione in Consiglio Comunale che dovrà avvenire in tutti e 22 comuni che fanno parte dell'ambito 11 del Garda. La struttura vede diversi capitoli. Vengono definite 42 azioni locali, ovvero 42 macro-argomenti, di cui alcune sono locali e altre sovra territoriali.

I vari capitoli riguardano l'integrazione sociosanitaria, l'integrazione delle policy sovra distrettuali, governance, politiche per la famiglia, quali rete di accoglienza, tutele minori, affido familiare, politiche per le persone con disabilità, politiche abitative, politiche attive del lavoro, povertà, inclusione sociale e politiche giovanili. Le azioni per l'integrazione sociosanitaria. In questo capitolo viene data molta importanza l'integrazione sanitaria.

Cerco di spiegare brevemente cosa vuol dire. Vuol dire che tutto ciò che riguarda la salute può essere causa di disabilità e di problematiche sociali gravi, quali la perdita dell'autonomia. Nei soggetti più giovani può corrispondere la perdita del lavoro.

I minori più fragili possono avere problemi nella socializzazione e nell'autonomia, quindi le famiglie hanno bisogno di grande supporto. C'è poi l'enorme capitolo delle dimissioni protette. Cosa vuol dire dimissioni protette? Vuol dire che un soggetto che viene ricoverato in ospedale per una malattia acuta o per il riconoscimento di una malattia cronica può avere grossi problemi a tornare a domicilio, perché la vita può essere cambiata.

Quindi ancora oggi non c'è una valida rete che possa in qualche modo sempre garantire il rientro a domicilio. Ancora all'interno del capitolo troviamo percorsi assistenziali integrati, percorsi di promozione della salute, percorsi integrati per le persone con disabilità e altre forme di fragilità. Sono tutte azioni condivisi con gli apparati della salute pubblica, quindi con le aziende di tutela della salute, con la SST Del Garda, e questo per integrare quelli che sono i piani territoriali della ASST con appunto il piano di zona che stiamo valutando.

Altre azioni hanno un carattere sovra distrettuale che riguardano le politiche attive per il lavoro, le politiche abitative, povertà e inclusione.

Si parla di sovra distrettuale proprio perché l'integrazione avviene con ATS della provincia di Brescia. Per quanto riguarda la governance, il cuore pulsante nella gestione del piano di zona è l'ufficio di piano, che sostanzialmente sarà un ufficio che verrà messo in atto dopo l'approvazione da parte di tutti i comuni. L'ambito 11 si divide in quattro sub ambiti.

Ogni ambito fornirà un proprio membro. In genere sono figure tecniche e probabilmente saranno assistenti sociali che entreranno a far parte di questo ufficio. Questo ufficio, in termini gerarchici, al di sopra avrà un ufficio a livello provinciale, che quindi coordinerà ulteriormente ai livelli più alti.

Verrà implementato servizio di tutela ai minori, servizio affido, centri per la famiglia, potenziamento e implementazione della rete di accoglienza, protezione e supporto per minori e famiglie.

Grande attenzione viene posta per tutte le politiche per gli anziani e per le persone con disabilità. Con grande enfasi la prosecuzione della vita a domicilio, come abbiamo già detto, e per ciò che attiene le persone disabili, sia per le persone disabili sia per gli anziani, per i quali si sta cercando di costruire un sistema di assistenza, che non significa solo di dare un supporto e riparazione, ma un'assistenza di affiancamento, che consenta a questa tipologia di persone di poter vivere pienamente la propria vita a domicilio, anche per poter essere accompagnati a quello che viene definito il cosiddetto dopo di noi, cioè la vita dopo la perdita dei parenti e delle figure di supporto. Perché una persona disabile può perdere queste figure e trovarsi poi da solo a dover gestire la propria vita e attualmente non ci sono supporti.

Interessante a tal proposito sarà la realizzazione del PUA, punto unico di accesso per le persone con fragilità, che avrà la funzione di creare un unico punto semplice di contatto, di avvicinamento per la persona e per le famiglie a tutto ciò che è il mondo del sociale, quindi a tutte le buone pratiche, affinché le famiglie siano agevolate nell'ottenere i benefici di cui hanno diritto. Le politiche abitative, veramente a parlarne è un po' un caos, nel senso che è un grandissimo capitolo, perché viviamo in un'area in cui la casa, se una persona non la possiede o è in condizione di difficoltà, fragilità, può essere veramente un grave problema. Vi è un alto numero di immobili non occupati, quindi qua dovranno entrare in gioco delle forze più ampie in merito a tutto questo problema delle politiche abitative, bisognerà fare un grande sforzo congiunto.

Il nuovo piano di zona individua come soggetti tutte quelle persone che si trovano in una condizione di fragilità lavorativa, ma in particolare verranno proposti progetti sperimentali per i cosiddetti nuovi target, che hanno l'acronimo inglese NET, Not in Education, Employment or Training, ovvero sono i ragazzi giovani tra i 16 e i 29 anni, e sono tanti, che non hanno lavoro, hanno interrotto gli studi, non stanno facendo alcun tipo di formazione e che spesso si trovano anche in condizioni di isolamento sociale. Quindi grande attenzione verrà dedicata a questa categoria di ragazzi per cercare di coinvolgerli e creare delle condizioni che permetta loro di avere un lavoro e di raggiungere l'autonomia.

Il piano enfatizza molto l'aspetto della multi professionalità e multidimensionalità, ovvero la creazione di equipe multiprofessionali per fare una valutazione integrata, un po' su tutti gli aspetti delle fragilità e delle problematiche che possono riguardare un singolo individuo, ma anche una famiglia, per contrastare la povertà. Per le politiche giovanile qui c'è veramente una grande varietà, una grande sfaccettatura di progetti e di possibilità di accedere a bandi.

A tal proposito noi siamo un piccolo comune, quindi un comune sotto i 5.000 abitanti, e quindi siamo all'interno della possibilità di accedere a un bando, che è il bando Sprint, attraverso il quale c'è un fondo che è ancora da quantificare, ma il bando è stato preso da Garda Sociale e che sarà dedicato al benessere dei minori. Questo bando consta di 262.500 euro e devono ancora essere fatte le ripartizioni economiche. Questa è grosso modo la griglia di questo enorme lavoro che è stato portato avanti in primis da Garda Sociale.

Entrare nel merito di ogni singola azione, di ogni singolo argomento, non è questa la sede per farlo, sarebbe necessario molto tempo, per cui l'assistente sociale in primis, che è la dottoressa Astolfi, è a disposizione per oltre ogni ulteriore approfondimento tecnico. E poi anche io, rispetto a queste cose, sto cercando di entrare nel vivo di tutto questo programma.

VOTAZIONE:

- Voti unanimi favorevoli

Immediata eseguibilità:

VOTAZIONE:

- Voti unanimi favorevoli

SECONDO PUNTO:

APPROVAZIONE E MODIFICHE DELLO STATUTO DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE GARDA SOCIALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 114 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000 NUMERO 267 DEL TESTO UNICO DEGLI ENTI LOCALI.

Sindaco dr.ssa Comini: Garda Sociale ha uno statuto Sono state proposte, diverse modifiche.

Quelle principali, le più importanti partono da alcune osservazioni formulate da ANAC, che è l'autorità nazionale anticorruzione, rispetto allo statuto precedente che risale al 2008, che è un periodo precedente alla creazione stessa di ANAC. In particolare, l'articolo 36, tali osservazioni riguardavano la figura del presidente, che secondo ANAC non può svolgere mansioni di carattere esecutivo e di fatto deve mantenere un ruolo più politico che gestionale, le cui funzioni sono poi state trasferite al direttore generale.

All'articolo 39 che riguarda figura del direttore generale, è stata invece rilevata l'opportunità della non coincidenza con quella di responsabile della prevenzione della corruzione. Pertanto anche questo articolo viene rettificato.

Viene poi inserita la figura di un dirigente ulteriore, che si occuperà prevalentemente della parte sociale, una specie di direttore sociale all'interno dell'azienda, per cui viene inserita questa figura, a cui vengono attribuite le funzioni tipiche della dirigenza locale. Tale figura è stata individuata nella persona di Elena Rocca, che è una delle persone storiche che lavora in guarda sociale. Poi vengono apportate tutta una serie di correzioni dal punto di vista terminologico, anche di seguito alla riforma generale della regione in materia socio assistenziale e socio-sanitaria, che quindi viene incorporata con una terminologia corretta all'interno dello Statuto.

Per quanto riguarda il tema della disabilità, entrando in vigore il decreto 62 del 2024, sono state fatte queste osservazioni sulla terminologia più consona da utilizzare. E poi è stato abolito l'articolo 13, quindi la nomina attuale che viene vista verrà poi modificata attraverso un atto notarile. Ci sono altre cose, ma credo io ho individuato queste come le più importanti modifiche allo Statuto.

Interviene il Consigliere Gabana: all'articolo 9, dove c'è il capitale di dotazione dell'azienda, ho visto una modifica, presumo legata semplicemente all'ingresso di comunità Montana, Parco Alto Garda Bresciano, una modifica nella dotazione del fondo. Articolo 9. Sì, è uno degli articoli modificati.

Sindaco dr.ssa Comini: Non è evidenziato fra quelli modificati.

Interviene il Consigliere Gabana: presumo, rispetto alla composizione precedente del 2017, quando c'è stata la trasformazione in Garda Azienda Speciale, perché prima non era un'azienda speciale, non era probabilmente stato incluso il socio comunità Montana, Parco Alto Garda, che ora è incluso. Io lo vedo modificato, non so se avete indicazioni diverse.

VOTAZIONE:

➤ Voti unanimi favorevoli

TERZO PUNTO

APPROVAZIONE E CONVENZIONE TRA I COMUNI DI CALVAGESE DELLA RIVIERA, MUSCOLINE E POLPENAZZA DEL GARDA PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO ASSOCIATO DI POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE, ARTICOLO 30 D.LGS. 18 AGOSTO 2000, NUMERO 267.

Sindaco dr.ssa Comini: La situazione attuale è che esiste una convenzione tra il comune di Calvagese e il comune di Muscoline, relativa al servizio intercomunale di polizia locale composta da 4 agenti, 2 agenti per ogni comune con un unico comandante Stefano Dondelli.

Subito dopo le elezioni è venuta la sindaca di Polpenazze, che ha in organico un unico vigile, ci ha chiesto di entrare in convenzione.

Passo la parola al Comandante Stefano Dondelli per spiegare la convenzione.

Interviene il Comandante Stefano Dondelli: A seguito della richiesta del comune di Polpenazze vi è stato una serie di incontri tra i tre sindaci per delineare la volontà di aderire o meno a questa richiesta e dopo l'incontro con i sindaci che hanno stabilito modalità e criteri è seguito una serie di incontri tra gli uffici ragioneria e i tre segretari comunali.

Da questa serie di incontri è nata la convenzione che oggi viene portata in consiglio comunale. Rispetto alla precedente convenzione l'impianto della convenzione è interamente nuovo, gli scopi sono rimasti comunque i medesimi, la differenza è come verrà gestito il servizio. Il servizio verrà gestito in base al numero di agenti di ruolo e assunti da ogni singolo comune.

Quindi ogni comune avrà a disposizione un determinato numero di ore di servizio sul proprio territorio. 72 ore per il comune di Calvagese, 72 per quello di Muscoline e 36 ore per quello di Polpenazze. Dal punto di vista operativo andiamo a migliorare un, chiamiamolo, buco che allo stato attuale abbiamo, ovvero cinque mesi all'anno all'incirca uno degli agenti in servizio è in ferie.

Di conseguenza il servizio sulla giornata viene reso in maniera non ottimale in quanto dalle 7.30 alle 9.30 del mattino vi è in servizio un agente solo e idem dalle 16.30 alle 19.00. Un agente solo in servizio non può garantire interventi di pronto emergenza o richieste di risposta dei cittadini sia su incidenti stradali che su altri eventi ma può solamente svolgere attività ordinaria quali notifiche e accertamenti. Passando un organico di cinque persone verrà sempre garantito una pattuglia in piena operatività al mattino, una al pomeriggio e, come allo stato attuale, una sera a settimana. Per quanto riguarda invece il riparto delle spese, si è fotografato quale sono state le spese degli ultimi anni, riportate nel 2025 e le spese, tranne quelle per il personale che rimangono in capo a ogni singolo ente, le spese di gestione vengono suddivise, anziché per due come allo stato attuale, per tre tranne alcune spese che rimangono in capo a ogni singolo ente.

È stata anche aggiunta una somma forfettaria di gestione del comando che i comuni di Polpenazze e Muscoline riconosceranno al comune di Calvagese quali utenze di riscaldamento, spese generali che non erano previste in precedenza. Sono state fissate anche all'interno dell'anno delle date in cui i comuni aderenti dovranno riversare in anticipo al comune capo fila, ovvero Calvagese, parte delle spese dei singoli sostenuti. Dopodiché, se avete delle domande rimango a disposizione.

Interviene il Consigliere Gabana: premetto che non abbiamo mai sollevato dubbi particolari in merito all'eventuale allargamento della convenzione di polizia locale al comune di Polpenazze, anche perché è una richiesta avanzata da tempo e da diversi mesi è stata autorizzata una collaborazione con il comandante Dondelli che svolge attività presso il comune di Polpenazze. L'elemento che abbiamo sempre sottolineato e che ribadiamo in sede di Consiglio Comunale, una disparità iniziale. Muscoline e Calvagese hanno instaurato dal 2013 una convenzione di polizia locale con due agenti per ciascuno degli enti, con una estensione territoriale e una posizione territoriale molto simile e di conseguenza è una convenzione che ha sempre funzionato appunto perché c'è sempre stato un equilibrio.

Il comune di Polpenazze ha un agente, un agente nominato a seguito di concorso da poco tempo. Ha un'estensione territoriale simile alla nostra ma è un comune decisamente turistico che nel periodo estivo aumenta la popolazione all'interno del proprio territorio con esigenze più ampie dei nostri due territori di Calvagese e Muscoline. E quindi noi riteniamo, come abbiamo sempre ritenuto, che ci sia uno squilibrio iniziale, una disparità per portare avanti questa convenzione. E' vero che il numero delle ore viene ripartito in maniera diversa ma mi chiedo le ferie, le assenze, le malattie dell'unico agente di Polpenazze andremo a coprirle noi? Di conseguenza che abbiamo il beneficio di coprire le assenze, le ferie, le malattie dei nostri agenti ma dovremo colmare quello di un nuovo territorio da monitorare, servizi aggiunti da svolgere e anche l'agente di Polpenazze avrà diritto alle sue ferie, potrebbe avere delle malattie, potrebbe avere dei permessi e delle assenze che dovranno coprire gli altri agenti.

Altro elemento è la durata. I bandi precedenti che Regione Lombardia portava avanti chiedevano una durata della convenzione decennale; ultimamente si sono adeguati anche con i bandi con la previsione di cinque anni. Riteniamo opportuno mettere un periodo di prova di un anno in convenzione in quanto se ci dovessimo rendere conto che l'ingresso di Polpenazze non è un beneficio per Calvagese, abbiamo un anno per poterlo testare e arrivare allo stesso periodo del prossimo in cui ci si siede, si può fare una valutazione degli effettivi benefici delle eventuali carenze o problematiche, e quindi avere la possibilità di rescissione senza il preavviso.

Poi una funzione in convenzione che non viene associata quindi rimane tra Calvagese e Muscoline che è il SUAP ciò come viene ripartito nelle spese tra i tre enti, poiché non è menzionato.

E poi le spese c'è una ripartizione delle spese. Nella nuova convenzione si fa riferimento ad un sostenimento da parte di ciascun ente delle spese straordinarie mentre le spese di manutenzione ordinarie (quindi parliamo autovetture, strumentazione in dotazione all'ente) viene ripartito tra i tre enti, a differenza della precedente convenzione con Muscoline dove manutenzione straordinaria, manutenzione ordinaria erano a carico di ciascun ente. Io non metto in dubbio niente però non sappiamo quale è lo stato di manutenzione delle attrezzature degli altri enti quindi era meglio la previsione della convenzione con Muscoline con le spese in oggetto a carico di ciascun ente. Se devi fare la manutenzione dell'autovettura o il carburante, dipende un po' anche dell'utilizzo quindi perché c'è questa modifica rispetto alla precedente convenzione?

Interviene il Segretario dr. Tarantino: Le finalità della legge regionale di cui stiamo parlando cioè la legge regionale 16 del 2015 spinge e promuove la gestione associata della polizia locale. Regione Lombardia da sempre spinge in questa direzione, molti comuni sono di piccole dimensioni e le convenzioni sono una soluzione al problema. (i comuni in provincia di Brescia che in tutto sono 205, alcuni micro comuni, alcuni tantissimi al di sotto dei 3.000 abitanti se non vi fossero queste aggregazioni di polizia locale il servizio non verrebbe garantito in quanto con dotazioni di agenti molto limitate). Il Comandante, nel suo intervento, ha assicurato che ci sarà un vantaggio non solo

per il comune di Polpenazze ma anche per il comune di Calvagese e di Muscoline. Con i colleghi segretari si è discusso sull'inserimento della possibilità, che anziché il periodo di prova, ci sia il periodo di verifica ogni sei mesi della convenzione affidata al comandante sulla gestione del servizio. In questa circostanza avremo modo di monitorare e verificare se migliorare o correggere la convenzione. Per quanto riguarda la durata dei cinque anni questa l'abbiamo fatta nel rispetto dei finanziamenti perché generalmente i bandi prevedono sempre i cinque anni di durata delle convenzioni. Per quanto riguarda la ripartizione delle spese ogni comune si paga le spese del proprio personale mentre quelle spese di gestione della convenzione sono ripartite per tre e quindi per certi versi noi avremo un risparmio delle spese generali oltre al rimborso di 1000 euro da parte di Muscoline e di Polpenazze per la gestione del comando. Comandante Dondelli: tutto quello che riguarderà le spese sarà diviso equamente: i canoni di abbonamento, i canoni di software quant'altro verrà diviso interamente per tre e non in base alle ore di effettivo servizio. Per quanto riguarda lo stato degli automezzi che è quello che potrebbe comportare delle spese; Muscoline entro i prossimi mesi ha intenzione di sostituire l'autovettura di servizio che ormai non è più idonea e quindi vi sarà una macchina nuova, mentre la macchina che ha il Comune di Polpenazze è una macchina di quattro anni però con un numero di chilometri limitatissimo non arriva ai 20.000 chilometri e di conseguenza allo stato attuale non ha bisogno di particolari manutenzioni, è stato fatto un tagliando straordinario il mese scorso proprio in grado di arrivare a convenzione con la strumentazione i mezzi già idonei. Vero è che le malattie del personale non possiamo prevederle a priori. Come dicevo prima il beneficio di garantire il servizio di una pattuglia di due persone, quindi a piena operatività sulle 12 ore giornaliere.

Ovvio è che determinati tipi di servizi accertamenti di residenze notifiche che adesso va alla pattuglia composta da due persone non verrà più utilizzata la pattuglia ma verrà utilizzato il terzo agente in turno per fare questa attività di accertamenti notifiche. Come diceva prima il Segretario la durata dei cinque anni era appunto vincolata a quello che è l'andamento dei bandi di Regione Lombardia. In caso di un ente decida di recedere dalla convenzione è stato previsto che si faccia interamente carico del rimborso a Regione Lombardia degli eventuali fondi assegnati.

E' successo in Comune anche limitrofi che han deciso di rescindere e si sono poi anche dovuti dividere le spese. Invece è stata fatta la scelta che se un Comune decide di rescindere si faccia anche carico di risarcire Regione Lombardia del fondo eventualmente percepito.

Interviene il Consigliere Gabana: Qui è previsto che se l'anno prossimo Calvagese si accorge che la convenzione a tre non funziona, si deve dare il proprio recesso ed attendere l'anno dopo per poter sciogliere la convenzione. Questo è previsto. Se io a gennaio del 2026 dico no, non funziona nulla, io lo dico però devo aspettare il gennaio 2027 per risolvere questa convenzione.

A mio avviso era più opportuno mettere un periodo di prova per verificare l'ingresso del comune di Polpenazze, per i motivi che sono stati detti prima. Abbiamo due agenti, abbiamo un territorio non turistico, a Polpenazze c'è un agente e c'è un territorio turistico.

Però la preoccupazione è che ci sia un servizio di polizia locale che venga ad essere meno presente sul territorio di Calvagese rispetto alla situazione attuale. Anche a livello di spese è vero che andiamo a ripartire per tre, ma le aumentiamo perché ci mettiamo il carburante di Polpenazze, ci mettiamo le manutenzioni di Polpenazze, quindi il risparmio di spesa non so se è stato effettivamente vagliata in questi termini. L'unica cosa che portiamo a casa in più sono i 2.000 euro che 1.000 euro Polpenazze e 1.000 euro Muscoline ci rimborsano per quanto riguarda il riscaldamento della sede della polizia locale e l'elettricità.

Prima ognuno si pagava il suo carburante, le sue manutenzioni, adesso le sommiamo tutte e le dividiamo per tre quindi non so se effettivamente ci sarà un risparmio. Dimenticavo prima la durata, tra l'altro non è prevista la possibilità di rinnovo. L'articolo 4 parla di durata quinquennale ma non si prevede un rinnovo. Nelle precedenti convenzioni invece il rinnovo era previsto. Naturalmente il rinnovo ripassa dal Consiglio Comunale magari prevederlo anche quello all'interno della convenzione. Altra cosa: ho visto perché mi sono state notificate le delibere di giunta, che esattamente il 30 gennaio, abbiamo partecipato ad un bando regionale con il comune di Muscoline in convenzione, citando la convenzione che oggi andiamo a sciogliere.

Quindi ieri abbiamo partecipato a un bando dichiarando che il comune di Calvagese è in convenzione citando la convenzione siglata nel 2024, di durata quinquennale Muscoline-Calvagese. Però citiamo una convenzione che il giorno dopo della scadenza del bando andiamo a rescindere, abbiamo verificato che questo poi non si causa di decadenza qualora mai fossimo assegnatari delle risorse? Delibera che mi è stata notificata ieri 28 gennaio di approvazione del progetto e presumo che la domanda sia stata presentata o il 30 o il 31 perché il bando si è chiuso a mezzogiorno di ieri.

Interviene Il Sindaco dr.ssa Comini: Passiamo alla votazione. Il minutaggio è finito. Ha fatto una domanda e ha fatto una replica.

Come dal regolamento del Consiglio. Questi sono i tempi previsti. Le concedo un minuto. Grazie.

Interviene il Consigliere Gabana: stiamo discutendo un argomento importante in Consiglio, quindi sarebbero opportune le risposte. Abbiamo già partecipato a un bando e siamo stati esclusi per il problema della convenzione.

Io lo approfondirei ulteriormente. E' vero che il bando dice che la convenzione deve essere vigente alla data della presentazione del bando ma le verifiche non le faranno oggi neanche domani. Quindi nel momento in cui ci chiederanno la convenzione cosa mandiamo? Quella siglata nel 2024 che abbiamo citato o quella successiva? Abbiamo dichiarato che siamo convenzionati con un'intesa ma quella convenzione oggi in questa seduta, nelle indicazioni della delibera e nelle premesse del bando, viene risolta. Quindi a mio avviso questo è un elemento creerà problemi sul bando.

Interviene il Sindaco dr.ssa Comini: Verificheremo con il comune di Muscoline e con il comune di Polpenazze. Si confronteranno i Segretari in merito al bando. Mi sembra che Dondelli abbia già dato le risposte e si è confrontato con Regione Lombardia. Quindi per il momento non c'è nulla da aggiungere.

Interviene il Consigliere Gabana: procedo con dichiarazione di voto: Pur condividendo la possibilità di aggregare il Comune di Polpenazze in convenzione, riteniamo che così come è stata strutturata e nella situazione attuale di disparità iniziale degli agenti (uno in meno a Polpenazze), non sia una posizione equa quella che si va a affrontare con questa convenzione.

Riteniamo che un periodo di prova per testare l'effettiva efficacia della nuova composizione e del funzionamento della nuova convenzione sarebbe fondamentale, in quanto ci sono dei vincoli per rescindere da questa convenzione e quindi voteremo contrari.

VOTAZIONE:

- Voti favorevoli: 9
- Voti contrari: 3 (Gabana, Da Lio; Ribelli)

Immediata eseguibilità:

VOTAZIONE:

- Voti favorevoli: 9
- Voti contrari: 3 (Gabana, Da Lio; Ribelli)

Il Sindaco dr.ssa Comini dichiara chiusa questa seduta del consiglio comunale.